

Vasche a Senago a tutti i costi ?

Esondazioni a Niguarda: Perché la vasche di Senago sarebbero prioritarie?

Per annullare le esondazioni del torrente Seveso a Milano-Niguarda, Regione e Provincia hanno deciso che il progetto AlPo sia attuato dando priorità alle vasche a Senago.

Dal Progetto Preliminare di AlPo-2013 (*Agenzia Interregionale per il fiume Po*) risulta che è necessario un volume complessivo, delle vasche di laminazione, di circa 4.300.000 m³ per azzerare il flusso d'acqua del torrente Seveso a monte della presa di Palazzolo del Canale Scolmatore di Nord-Ovest (CSNO).

Dallo stesso progetto risulta che le vasche di laminazione a Senago di circa 1.000.000 m³, servite dal CSNO suddetto e distanti circa 4 km dal torrente principale, sarebbero prioritarie rispetto alle altre vasche lungo l'asta del torrente Seveso.

Costo di investimento previsto di circa 30.000.000 di euro.



Le vasche in oggetto sarebbero composte da 2 mega-invasi e servirebbero a laminare anche le possibili, ma poco probabili, esondazioni dei torrenti Garbogera e Pudiga che attraversano il territorio di Senago. Nota aggiuntiva e alquanto rilevante, entrambi gli invasi interferirebbero con la falda freatica sottostante (*perché poco profonda*) creando i presupposti di una sua possibile, se non probabile, contaminazione.

Quali sarebbero stati i risultati nel caso delle ultime 11 esondazioni avvenute a Niguarda nel periodo 2010 - 2013? **Le vasche di laminazione a Senago avrebbero evitato 4 esondazioni su 11.**

Ma se le vasche di laminazione, aventi una capacità equivalente, fossero state realizzate lungo il torrente Seveso, quale sarebbe stato il risultato? Analizzando a fondo i dati del progetto, risulta che **le vasche lungo il torrente Seveso avrebbero evitato ben 7 esondazioni su 11.**

Il costo sarebbe stato superiore o inferiore alle vasche di Senago? Sempre dai dati illustrati nel progetto di AlPo, i costi risulterebbero complessivamente inferiori.

Altresì andrebbe evidenziato il seguente punto rilevante: le vasche sopra citate non avrebbero nessuna interferenza con la falda freatica sottostante, **evitando perciò ogni possibile rischio di contaminazione** causato dalla pessima qualità delle acque del torrente Seveso (dati ARPA-2011).

Non ci siamo fermati a questi primi risultati ma siamo andati oltre considerando delle ipotesi alternative.

Con un costo di investimento di circa 30.000.000 e considerando una tolleranza di circa 10% (costo immaginabile grazie all'ottimizzazione delle singole voci di capitolato), è possibile considerare i seguenti scenari:



Scenario	Numero di esondazioni evitate (su 11 in totale)
Vasche a Senago di 1.000.000 m ³	4
Vasche a Senago di 1.500.000 m ³	4
Vasche lungo il torrente Seveso di 1.000.000 m ³	7
Vasche lungo il torrente Seveso di 1.500.000 m ³	9
Vasche lungo il torrente Seveso di 1.500.000 m ³ e portata CSNO adeguata nel tratto mancante di Senago (lunghezza di circa 580 m)	11
Bonifica sostanziale del torrente Seveso, riqualificazione dell'ex-depuratore di Varedo e portata CSNO adeguata a Senago (lunghezza di circa 580 m)	4

L'ultima ipotesi considerata metterebbe in risalto soprattutto l'aspetto positivo dell'opera dal punto di vista sanitario/ambientale, aspetto completamente trascurato dal Progetto Preliminare di AIPo-2013. Sarebbe altresì in grado di garantire la stessa efficacia idraulica delle ipotesi delle vasche di laminazione a Senago.



In conclusione, molti dubbi sarebbero sorti analizzando in profondità il progetto nel suo complesso e, nel contempo, non ci è del tutto chiara l'insistenza da parte di AIPo nel considerare prioritaria la scelta delle vasche di laminazione a Senago.

Siamo ancora in attesa di risposte adeguate e convincenti

Se vuoi renderti utile informa i tuoi conoscenti di questo possibile spreco e partecipa alle iniziative che saranno attivate.

Tratto dal volantino del
Gruppo di Lavoro Vasche – Comune di Senago